

Comuni di Apero, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro D'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo. Comune capofila Jesi

## PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

### VERBALE

#### RIUNIONE DEL:

- Ufficio di Piano
- Ufficio di Presidenza Comitato del Sindaci
- Ufficio di Presidenza Zona Territoriale n.5
- Tavolo Responsabili U.C.P. (Distretti Sanitari)

#### **X Tavolo Tematico della Partecipazione - Disagio**

**GIORNO:** 06/05/05

**ORA:** 9:00-11:15

**SEDE:** Sala Consiglio Comune di Jesi

**PRESENTI:** Comuni di Jesi (Mauro Torelli), ARCI (Rina Martini), CSSA (Angela Tuttolani, Elena Paradiso), Coop. PARS (Manuela Marchegiani), Coop. EX.IT (Roberto Femina), Oss. Area Dispersione Scolastica (M.Luisa Cascetti), OIKOS (Don Giuliano Fiorentini).

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Documento Politico che evidenzia alcuni bisogni prioritari;
2. Individuazione macro obiettivi triennali rispetto ai bisogni rilevati;
3. Varie ed eventuali

#### APERTURA DEL DIBATTITO

Riccardo Borini: apre il dibattito con la presentazione del Documento Politico approvato dal Comitato dei Sindaci il 03/05/05 per il P.d.Z 2005/07 e con l'auspicio di poter creare un Cantiere Sociale Permanente, che possa prendere avvio al termine dell'elaborazione del PdZ, dove tutti i soggetti possano portare il proprio contributo. A tal proposito viene presentata una Scheda Rilevazione Servizi quale strumento di rilevazione e valutazione, delle prestazioni erogate, delle risorse impiegate e dei partners coinvolti nell'A.T., al fine di promuovere un lavoro in rete, anche attraverso la realizzazione futura di una Cartella Sociale Informatizzata. Vengono altresì presentati i trend oggettivi dell'area anziani e i bisogni prioritari evidenziati dal Documento Politico.

Riccardo Borini richiede la nomina dei rappresentanti del Tavolo Disagio al Tavolo della Concertazione e invita i partecipanti ad intervenire sull'eventuale completamento dei bisogni del settore anziani, rispetto a quelli elencati nel Documento Politico e sulle indicazioni relative ai macro obiettivi che saranno inseriti nel Piano di Zona 2005/2007.

Roberto Femina :Programmare interventi per l'**integrazione abitativa e lavorativa**;

Don Giuliano Fiorentini: Programmare interventi per l'**integrazione lavorativa**, in particolare per le donne sole con figli a carico; Aumento nel territorio dell'Ambito di situazioni di **marginalità grave** (senza fissa dimora, alcolisti che hanno perso il lavoro, donne che subiscono violenza,etc.);

Mauro Torelli: il Comune di Jesi ha ristrutturato un'ex scuola per adibirla a **Centro di Pronta Accoglienza notturna**; si sta attualmente ricercando sul territorio organizzazioni di volontariato disponibili alla gestione.

Elena Paradiso: rispetto **al reinserimento sociale degli ex - detenuti** è fondamentale sensibilizzare il territorio per effettuare inserimenti lavorativi, percorsi di riqualificazione professionale, percorsi di inserimento abitativo; in particolare vanno costruite sinergie con il CIF di Jesi e con la Camera di Commercio di Jesi.

Particolare attenzione va posta nei percorsi a sostegno dell'integrazione dei nomadi.

Rina Martini: particolare attenzione va posta ad alcune **fasce deboli** (coppie di fatto, donne che subiscono violenza, donne sole con bambino, immigrati non regolari, immigrati introdotti in Italia a scopo di sfruttamento lavorativo, alcolisti, etc.); vanno implementati percorsi di integrazione sociale e soprattutto servizi a sostegno della genitorialità. Va costruita, inoltre, una **rete più stabile** e continuativa tra i diversi sportelli e centri di servizio a servizio del disagio adulto.

#### **In sintesi i Macro Obiettivi emersi sono:**

1. Migliorare il **lavoro di rete fra le istituzioni e organizzazioni sociali** (sportelli immigrati, centri d'ascolto, patronati, etc.) che lavorano a favore della marginalità grave;
2. Promozione di **politiche abitative** che diano risposte significative al "problema casa" che risulta essere uno dei bisogni prioritari. Particolarmente significativo in questo senso la gamma di iniziative che costituiscono il percorso casa: prima accoglienza, alloggi di emergenza sociale, bandi case popolari, incentivi economici – sgravio ICI – per favorire la locazione di immobili sfitti, agenzia casa, etc;
3. Individuazione di percorsi che facilitino l'**integrazione socio-lavorativa**, attraverso anche la riqualificazione professionale e il coinvolgimento delle aziende del territorio. Potenziamento del lavoro di rete con il Centro per l'Impiego e la Formazione di Jesi e con la Camera di Commercio di Jesi;
4. Promozione di percorsi di **integrazione sociale per donne** che subiscono violenza o che sono vittime di sfruttamento sessuale e/o lavorativo;
5. Realizzazione di un **servizio di pronta accoglienza notturna**, servizio a bassa soglia che dovrebbe facilitare l'inserimento in percorsi di integrazione sociale, abitativa e lavorativa.